

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1112 del 04/07/2022

Seduta Num. 30

Questo lunedì 04 **del mese di** Luglio
dell' anno 2022 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Donini Raffaele	Assessore
5) Felicori Mauro	Assessore
6) Lori Barbara	Assessore
7) Mammi Alessio	Assessore
8) Priolo Irene	Assessore
9) Salomoni Paola	Assessore

Presiede il Vicepresidente Schlein Elena Ethel
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore: Felicori Mauro

Proposta: GPG/2022/1107 del 17/06/2022

Struttura proponente: DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

Assessorato proponente: ASSESSORE AL BILANCIO, PERSONALE, PATRIMONIO, RIORDINO
ISTITUZIONALE

Oggetto: INDIRIZZI PER LA NOMINA DEI PRESIDENTI DEI CCT IN CASO DI
MANCATO ACCORDO PER LE OPERE DI INTERESSE INFRA REGIONALE

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Maurizio Pirazzoli

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Codice dei contratti pubblici, ss.mm.ii.;
- il Decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76 avente ad oggetto "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" convertito in legge 11 settembre 2020 n. 120, ed in particolare gli artt. 5 e 6;
- il Decreto 17 gennaio 2022 n. 12, del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili recante "Adozione delle linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico" con relativo Allegato A;
- il Decreto 1° febbraio 2022 n. 23 del medesimo Ministero, recante "Istituzione dell'osservatorio permanente per assicurare il monitoraggio dell'attività dei collegi consultivi tecnici";

Richiamato, in particolare, l'art. 6 del D.L. n. 76 del 2020 il quale ha previsto, per quanto qui rileva, che:

1. Fino al 30 giugno 2023 per i lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, e' obbligatoria, presso ogni stazione appaltante, la costituzione di un collegio consultivo tecnico, prima dell'avvio dell'esecuzione, o comunque non oltre dieci giorni da tale data, con i compiti previsti dall'articolo 5 nonché di rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche di ogni natura suscettibili di insorgere nel corso dell'esecuzione del contratto stesso. Per i contratti la cui esecuzione sia già iniziata alla data di entrata in vigore del presente decreto, il collegio consultivo tecnico è nominato entro il termine di trenta giorni decorrenti dalla medesima data.
2. Il collegio consultivo tecnico è formato, a scelta della stazione appaltante, da tre componenti, o cinque in caso di motivata complessità dell'opera e di eterogeneità delle professionalità richieste, dotati di esperienza e qualificazione professionale adeguata alla tipologia dell'opera, tra ingegneri, architetti, giuristi ed economisti. I componenti del collegio possono essere scelti dalle parti di comune accordo, ovvero le parti possono concordare che

ciascuna di esse nomini uno o due componenti, individuati anche tra il proprio personale dipendente ovvero tra persone ad esse legate da rapporti di lavoro autonomo o di collaborazione anche continuativa in possesso dei requisiti previsti dal primo periodo, e che il terzo o il quinto componente, con funzioni di presidente, sia scelto dai componenti di nomina di parte. Nel caso in cui le parti non trovino un accordo sulla nomina del presidente entro il termine indicato al comma 1, questo è designato entro i successivi cinque giorni dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per le opere di interesse nazionale, dalle regioni, dalle province autonome di Trento e Bolzano o dalle città metropolitane per le opere di rispettivo interesse".

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 155 del 22 febbraio 2022 recante "INDIRIZZI PER L'ISTITUZIONE DELL'ELENCO DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO DI NOMINA REGIONALE";
- la determinazione dirigenziale del Dirigente responsabile d'area per la realizzazione del Tecnopolo n. 4019 del 4 marzo 2022, avente ad oggetto "DETERMINA DI APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER LA FORMAZIONE DELL'ELENCO REGIONALE DEI SOGGETTI IDONEI AD ESSERE NOMINATI MEMBRI NEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO (CCT) - AI SENSI DEGLI ARTT. ARTT. 5 E 6 DEL D.L. 16 LUGLIO 2020, N. 76 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN L. 11 SETTEMBRE 2020, N. 120";
- la determinazione dirigenziale del Dirigente responsabile d'area per la realizzazione del Tecnopolo n. 9570 del 19 maggio 2022 recante "DETERMINAZIONE DI APPROVAZIONE DELL'ELENCO DEI SOGGETTI IDONEI AD ESSERE NOMINATI COMPONENTI DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO (C.C.T.) DI CUI ALL'ART. 6 DEL D.L. N. 76/2020"
- la deliberazione della Giunta regionale n. 826 del 23 maggio 2022 avente ad oggetto "PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED ESECUZIONE DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA PER L'INNOVAZIONE, LA RICERCA ED IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO DENOMINATA TECNOPOLO, NEL COMPENDIO IMMOBILIARE DELL'EX MANIFATTURA TABACCHI DI BOLOGNA. LOTTO A - PRIMA FASE. CUP: E31G13000010004 - CIG:6521827DE2 - APPROVAZIONE MODIFICHE CONTRATTO E ADDENDUM E CONTESTUALE DESIGNAZIONE COMPONENTI COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO (C.C.T.)

Evidenziato che:

- l'art. 6, comma 1, del D.L. n. 76 del 2020 ha stabilito che i componenti del collegio possono essere scelti dalle parti di comune accordo, ovvero le parti possono concordare che ciascuna di esse nomini uno o due componenti, ... e che il terzo o il quinto componente, con funzioni di presidente, sia individuato dai componenti del CCT già nominati dalle parti. Nel caso in cui le parti non trovino un accordo sulla nomina del presidente entro il termine indicato al comma 1, questo è designato entro i successivi cinque giorni ... dalle regioni, dalle province autonome di Trento e Bolzano o dalle città metropolitane per le opere di rispettivo interesse”;
- è pervenuta una richiesta di designazione del Presidente del Collegio Consultivo Tecnico, acquisita dalla Regione con nota prot. n. 02/05/2022.0427085.E da parte dei membri del collegio consultivo tecnico costituito in relazione ad un'opera pubblica sita nel comune di Maranello, i quali hanno dichiarato di non avere trovato l'accordo sulla nomina del Presidente e chiedono alla Regione di provvedere a tale nomina ai sensi della norma sopra richiamata;
- occorre pertanto provvedere alla individuazione, all'interno della organizzazione regionale, del soggetto competente alla designazione del Presidente del Collegio consultivo tecnico per le opere di interesse regionale che non ricadono nella competenza della città metropolitana di Bologna;

Ritenuto che:

- la deliberazione n. 155 del 2022 ha attribuito al Dirigente responsabile d'area per la realizzazione del Tecnopolo il compito di istituire e di gestire L'ELENCO DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO DI NOMINA REGIONALE che può essere utilizzato:
 - ✓ dalle strutture amministrative della Regione Emilia-Romagna per opere anche non afferenti al Tecnopolo di Bologna;
 - ✓ da tutte le amministrazioni aggiudicatrici della Regione Emilia-Romagna;
 - ✓ nel caso si proceda alla costituzione di collegi tecnici consultivi facoltativi per la nomina dei componenti da parte della Regione Emilia-Romagna;
- alla luce delle competenze ad esso già attribuite dalla delibera sopra richiamata, il Dirigente

responsabile d'area per la Realizzazione del Tecnopolo possa essere individuato anche quale soggetto competente a provvedere, per conto della Regione Emilia-Romagna, alla designazione del Presidente del Collegio consultivo tecnico per le opere di interesse regionale che non ricadono nella competenza della città metropolitana di Bologna qualora tra i componenti dei CCT già nominati dalle parti non si pervenga ad una designazione condivisa e venga attivata la procedura di cui all'art. 2.2.2 del già richiamato Decreto 17 gennaio 2022 n. 12, del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili;

Evidenziato che, nel procedere alla designazione del Presidente del Collegio consultivo tecnico per le opere di interesse regionale che non ricadono nella competenza della città metropolitana di Bologna, il Dirigente responsabile d'area per la realizzazione del Tecnopolo dovrà attenersi ai seguenti indirizzi:

- a) potrà attingere all'ELENCO DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO DI NOMINA REGIONALE, ove siano in esso reperibili soggetti aventi i requisiti per la nomina a Presidente del collegio consultivo tecnico;
- b) in alternativa, potrà chiedere ai membri del collegio consultivo tecnico da cui proviene la richiesta di fornirgli un elenco costituito da n. 2 ingegneri, n. 2 architetti, n. 2 giuristi, e n. 2 economisti con i requisiti per la nomina a Presidente del collegio consultivo tecnico, tra i quali effettuare la sua scelta;
- c) dovrà in ogni caso attenersi dei principi di competenza, indipendenza, economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica. È inoltre garantito il rispetto del principio di rotazione nelle nomine;

Richiamate:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione, ed in particolare l'art. 11 avente ad oggetto "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e

integrazioni;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Viste:

- la legge regionale n. 40 del 15 novembre 2001, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;
- la legge regionale n. 8 del 29 luglio 2021 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";
- la legge regionale n. 9 del 29 luglio 2021 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";
- la Legge regionale 28 dicembre 2021, n.21 "BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2022-2024";
- la legge regionale 28 dicembre 2021, n.20 "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2022)";
- la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 19 "DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE REGIONALE DI STABILITÀ PER IL 2022";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2004 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e ss.mm.ii.;
- n. 1193 del 26 luglio 2021 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamate inoltre le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto: "il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 771 del 24/05/2021 che conferisce fino al 31/05/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli

Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- n. 324 del 7 marzo 2022 Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";
- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacita' amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta dell'Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e dell'Assessore al bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di indicare il Dirigente responsabile d'area per la Realizzazione del Tecnopolo quale soggetto idoneo competente a provvedere, per conto della Regione Emilia-Romagna, alla designazione del Presidente del Collegio consultivo tecnico per le opere di interesse regionale che non ricadono nella competenza della città metropolitana di Bologna qualora tra i componenti dei CCT già nominati dalle parti non si pervenga ad una designazione condivisa e venga attivata la procedura di cui all'art. 2.2.2 del già richiamato Decreto 17 gennaio 2022 n. 12, del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili;

2. di formulare i seguenti indirizzi ai quali il Dirigente Responsabile d'area per la realizzazione del Tecnopolo dovrà attenersi:
 - a) potrà attingere all'ELENCO DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO DI NOMINA REGIONALE, ove siano in esso reperibili soggetti aventi i requisiti per la nomina a Presidente del collegio consultivo tecnico;
 - b) in alternativa, potrà chiedere ai membri del collegio consultivo tecnico da cui proviene la richiesta di fornirgli un elenco costituito da n. 2 ingegneri, n. 2 architetti, n. 2 giuristi, e n. 2 economisti con i requisiti per la nomina a Presidente del collegio consultivo tecnico, tra i quali effettuare la sua scelta;
 - c) dovrà attenersi dei principi di competenza, indipendenza, economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica. È inoltre garantito il rispetto del principio di rotazione nelle nomine;
3. di demandare al Dirigente responsabile d'area per la Realizzazione del Tecnopolo tutti gli adempimenti connessi all'attuazione della presente deliberazione;
4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Maurizio Pirazzoli, Responsabile di AREA DI PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DEL TECNOPOLO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1107

IN FEDE

Maurizio Pirazzoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesco Raphael Frieri, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1107

IN FEDE

Francesco Raphael Frieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1112 del 04/07/2022

Seduta Num. 30

OMISSIS

L'assessore Segretario

Felicori Mauro

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi